



AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA DI BRINDISI

Provincia di Brindisi

REGOLAMENTO PER L'INDENNIZZO DEI DANNI PROVOCATI DALLA FAUNA SELVATICA STANZIALE NON PROTETTA ALLE PRODUZIONI AGRICOLE NEL TERRITORIO DELL'A.T.C. BR/A

Il presente Regolamento, approvato dal Comitato di gestione dell'A.T.C. BR/A con delibera n. 45 del 19.06.2024, disciplina, in conformità al R.R. n. 5/2021, al Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023 ed alla L.R. n. 28/2018 e ss.mm.ii., le modalità di presentazione delle richieste di contributo, le modalità di accertamento dei danni e quelle di liquidazione dei contributi per i danni provocati dalla fauna selvatica stanziale non protetta nel territorio destinato alla caccia programmata, nelle Oasi di protezione e nelle Zone di Ripopolamento e Cattura dell'A.T.C. BR/A.

Il Presente Regolamento sostituisce quello approvato con delibera n. 19 del 29.05.2023 del Commissario Straordinario.

Ai sensi dell'art. 11.1 del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023, i contributi per danni alle colture agricole causati da fauna selvatica stanziale sono regolati, secondo il regime “*de minimis*” di cui al Regolamento UE n. 1408/2013.

01 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Possono accedere ai contributi per danni gli imprenditori agricoli singoli o associati e le società agricole, titolari di fascicolo aziendale, proprietari o conduttori dei fondi rustici ricadenti nel territorio destinato alla caccia programmata o nelle Zone di Ripopolamento e Cattura e nelle Oasi di protezione della provincia di Brindisi, che dispongano a titolo legittimo del terreno interessato.

02 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE

Entro 48 ore dalla constatazione del danno l'imprenditore agricolo deve presentare all'A.T.C. BR/A la richiesta, redatta utilizzando l'apposito modello predisposto dall'A.T.C. BR/A (ALLEGATO 1), allegato al presente regolamento e disponibile sul sito internet dell'A.T.C. BR/A (www.atcbra.it), in uno dei seguenti modi:

- con raccomandata con avviso di ricevimento o analoghi servizi delle Poste Italiane, a mezzo corriere o agenzia di recapito, all'A.T.C. BR/A – Viale della Libertà n. 23 – 72019 – S. Vito dei Normanni;
- a mezzo PEC, all'indirizzo atcbra@pec.it.

Sul plico contenente la richiesta o in caso di PEC nell'oggetto della stessa, deve indicarsi la dicitura “*RICHIESTA RISARCIMENTO DANNI*”.

Alla richiesta, debitamente compilata in tutte le parti e firmata, dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

1. Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente.
2. Copia del Titolo di Proprietà, di affitto, di possesso, di conduzione o di detenzione, regolarmente registrato ai sensi della normativa vigente delle particelle sulle quali è stato accertato il danno;
3. Visura Catastale, rilasciata negli ultimi tre mesi, delle particelle sulle quali è stato accertato il danno;
4. Copia dello stralcio della Mappa Catastale in scala 1:2.000 o 1:4.000, rilasciata negli ultimi tre mesi, sulla quale dovrà essere evidenziata l'area del lotto di terreno sul quale è stato accertato il danno;
5. Copia del Fascicolo Aziendale dell'imprenditore agricolo, aggiornato a non oltre 60 giorni rispetto alla data di presentazione dell'istanza (*fa fede la data di stampa*), nel quale risultino le particelle sulle quali è stato accertato il danno e la coltura danneggiata;
6. Informativa sul trattamento dei dati personali (ALLEGATO 2).

Entro 10 giorni dalla constatazione del danno l'imprenditore agricolo deve presentare all'A.T.C. BR/A, negli stessi modi innanzi previsti, la Perizia di parte asseverata, redatta da un tecnico abilitato, completa di documentazione fotografica, attestante le cause del danno.

Sul plico contenente la Perizia o in caso di PEC nell'oggetto della stessa, deve indicarsi la dicitura “*PERIZIA PER RISARCIMENTO DANNI*”.

Pena il mancato riconoscimento dell'indennizzo la richiesta di contributo e la Perizia devono essere presentate nei termini e secondo le modalità innanzi indicate. Il recapito tempestivo dei plichi e delle PEC rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

03 - REQUISITI RICHIESTI PER I TERRENI

I terreni dovranno ricadere nel territorio destinato alla caccia programmata, nelle Oasi di protezione o nelle Zone di Ripopolamento e Cattura (Z.R.C.) della Provincia di Brindisi.

04 - TIPOLOGIA DEI DANNI

Saranno ammessi all'indennizzo i danni provocati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica stanziale non protetta, di cui si consente il prelievo venatorio.

Sono esclusi dall'indennizzo:

- i danni provocati da fauna protetta;
- i danni provocati da fauna migratoria;
- i danni alle foreste, che non arrecano pregiudizio alla conservazione, alle funzioni o alla rigenerazione delle stesse;
- i danni alle colture destinate essenzialmente all'autoconsumo, se i proprietari o i conduttori non sono titolari di partita IVA agricola o di pensioni INPS da contribuzione agricola;

- i danni ai prati, ai pascoli e alle foreste di proprietà pubblica e gestiti da enti pubblici, se la conduzione e la gestione non sono effettuate da coltivatori diretti, allevatori e pastori;
- i danni coperti da polizze assicurative o che siano oggetto di indennizzo da parte di enti pubblici o privati,
- i danni alle colture a perdere finanziate dall'A.T.C. BR/A o dalla Regione Puglia, salvo che i danni pregiudichino l'incentivo per la conservazione delle essenze a perdere;
- i danni presenti su terreni ricadenti in:
 - Aree naturali protette ai sensi della normativa Nazionale e Regionale vigente (Parchi Nazionali e Regionali);
 - Aziende faunistico venatorie ed agrituristiche venatorie;
 - Zone addestramento cani;
 - Fondi chiusi;
 - Centri pubblici e privati di riproduzione di fauna selvatica (allevamenti di selvaggina);
 - Demanio regionale ove è interdetta l'attività venatoria;
 - Qualsiasi altro territorio nel quale è interdetta a qualsiasi titolo l'attività venatoria;
- i danni non accertabili al momento del sopralluogo in quanto è stato effettuato il raccolto o è stata manomessa la coltivazione;
- i danni le cui richieste siano presentate in tempi diversi o con modalità diverse da quelle previste dal presente regolamento o la cui documentazione è stata presentata in tempi diversi o con modalità diverse da quelle previste dal presente regolamento.

05 - REGIME DEI CONTRIBUTI

I contributi per l'indennizzo dei danni saranno concessi ed erogati secondo il regime “*de minimis*” di cui al Regolamento UE n. 1408/2013.

L'entità del contributo da corrispondere sarà quantificato, sulla base di quanto disposto dall'art. 8 della L.R. n. 28 del 2018 e ss.mm.ii., da un Tecnico all'uopo incaricato dall'A.T.C. BR/A, a seguito di apposito sopralluogo, che il Tecnico effettuerà insieme a rappresentanti dell'A.T.C. ed eventualmente a Tecnici degli uffici territoriali della Regione Puglia, in contraddittorio con l'imprenditore agricolo.

Il sopralluogo verrà effettuato nei giorni lavorativi successivi alla ricezione della richiesta da parte dell'A.T.C.; la data del sopralluogo verrà comunicata all'imprenditore, all'indirizzo PEC dallo stesso indicato in domanda, almeno 24 ore prima.

La determinazione del danno dovrà avvenire entro 45 giorni dalla data di ricezione della richiesta. La liquidazione del relativo contributo sarà effettuata in un'unica soluzione entro 90 giorni dalla determinazione del danno.

La liquidazione dei contributi verrà effettuata per ogni anno nei limiti delle risorse stanziare dall'A.T.C. nel proprio Bilancio Preventivo. Ad esaurimento dello stanziamento annuale, l'ATC trasmette tutta la documentazione alla Regione, che procederà con gli strumenti previsti dal Programma Venatorio regionale.

La liquidazione dei contributi resta subordinata alla regolarità del D.U.R.C., che l'A.T.C. provvederà ad acquisire d'ufficio. L'irregolarità del D.U.R.C. comporta la sospensione del pagamento dei contributi e l'attivazione dell'intervento sostitutivo a norma di legge.

L'A.T.C. provvederà a comunicare agli imprenditori l'esito della propria richiesta, con PEC all'indirizzo dagli stessi indicato nella richiesta, o, in mancanza, con raccomandata A.R. alla sede dell'impresa agricola.

Nessun indennizzo spetterà agli imprenditori in caso di mancato accoglimento della richiesta.

L'A.T.C. BR/A si riserva la facoltà di richiedere ulteriori documenti ed autodichiarazioni ad integrazione o a conferma della documentazione già presentata, in tal caso l'assegnazione del contributo resta subordinata all'acquisizione ed alla correttezza di quanto richiesto.

06 – TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati personali conferiti dall'Interessato sono trattati nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e dalla normativa nazionale vigente in materia. In particolare, sono trattati in modo lecito, corretto e trasparente; raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime; sono adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati; sono esatti e, se necessario, aggiornati; conservati in una forma che consente l'identificazione dell'Interessato per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati; trattati in modo da garantire un'adeguata sicurezza, compresa la protezione mediante misure tecniche e organizzative adeguate. L'Interessato con la sottoscrizione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali dichiara di aver ricevuto le informazioni relative alla tutela e alla protezione dei propri dati personali rese ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR e della normativa nazionale vigente in materia, allegate al presente avviso, costituendone parte integrante e sostanziale dello stesso.

L'accesso agli atti da parte degli interessati e controinteressati è disciplinato dalla L.S. n. 241/90

L'elenco dei beneficiari del contributo con l'importo dello stesso verrà pubblicato sul sito dell'A.T.C. BR/A, www.atcbra.it nella pagina "*Beneficiari incentivi*", e ne verrà chiesta la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).

07 – PUBBLICITÀ

Il presente regolamento verrà pubblicato per 15 giorni consecutivi sul sito internet dell'A.T.C. BR/A (www.atcbra.it) e ne verrà chiesta la pubblicazione per 15 giorni consecutivi sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it), all'Albo Pretorio online della Provincia di Brindisi e dei Comuni della provincia di Brindisi.

S. Vito dei Normanni, lì 20 giugno 2024

A.T.C. BR/A
IL PRESIDENTE
P.A. Fernando Luigi SCALERA